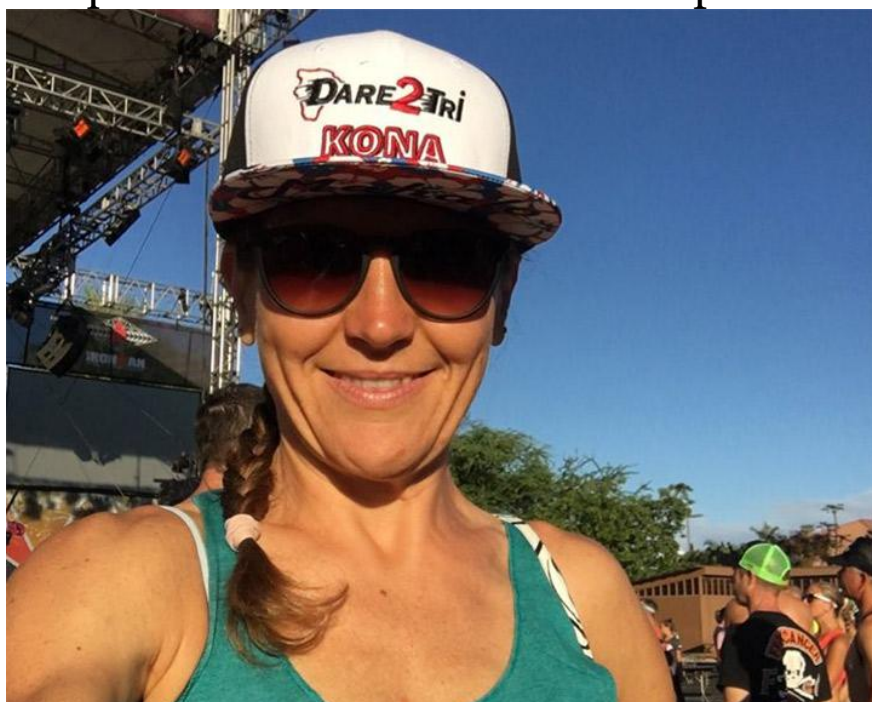


[Home](#) / [Altri sport](#) / [Elisabetta Villa protagonista all'Ironman di Kona](#)

Elisabetta Villa protagonista all'Ironman di Kona

Il capitano del Triathlon Team Pezzutti di Pordenone ha conquistato un fantastico secondo posto nella categoria F45-49



16 ottobre 2018

Elisabetta Villa in versione *“Wonder Woman”* ha dato spettacolo al **Mondiale Ironman di Kona, Hawaii**, che si è disputato nella notte tra sabato e domenica. Il capitano del **Triathlon Team Pezzutti di Pordenone** ha conquistato un fantastico secondo posto nella categoria F45-49 in 9:54:01, 47esima assoluta tra le donne su 662 partecipanti (prima tra le tutte le italiane presenti). Elisabetta ha migliorato di oltre 35 minuti il proprio tempo rispetto all'edizione 2017, che le era valso il terzo posto di categoria.

Anche quest'anno Villa è stata artefice di una prestazione di livello assoluto, con una progressione costante, rimontando posizioni su posizioni. La purliliese d'adozione, infatti, è uscita dalla frazione di nuoto in 36esima posizione di categoria con un crono di 1:10:50. Da lì non si è più guardata indietro, raggiungendo la quinta posizione nella frazione in bici, conclusa in 5:15:10. Nella

maratona finale il suo killer instinct le ha dato la spinta per superare altre tre atlete e arrivare al traguardo al secondo posto (3:22:01 il parziale della corsa) nella F45-49, dietro alla migliore Age Group tra le donne.

Elisabetta ha raccontato così la sua gara, in attesa della cerimonia di premiazione: "Ho dato tutto quello che avevo, sono molto contenta del risultato e del tempo realizzato. Sinceramente qui a Kona non pensavo di riuscire ad andare sotto le 10 ore, è un riscontro cronometrico incredibile per me. Sono migliorata in ogni frazione rispetto allo scorso anno. Ho aumentato decisamente il mio ritmo dopo il giro di boa della frazione in bici, come avevo programmato di fare. È andato tutto bene e in definitiva non ho nulla da recriminarmi, va bene così. Il 1° posto non è mai stato realmente alla mia portata perché la triatleta danese della mia categoria andava troppo forte e infatti è arrivata ventesima assoluta".